

MSchG.	Bundesgesetz betr. den Schutz der Fabrik- und Handelsmarken, etc., vom 26. September 1890.
OG.	Bundesgesetz über die Organisation der Bundesrechtspflege, vom 22. März 1893, 6. Oktober 1911 und 25. Juni 1921.
OR.	Bundesgesetz über das Obligationenrecht, v. 30. März 1911.
PatG.	Bundesgesetz betr. die Erfindungspatente, v. 21. Juni 1907.
PfStV	Verordnung betr. Ergänzung und Abänderung der Bestimmungen des Schuldbetreibungs- und Konkursgesetzes betr. den Nachlassvertrag, vom 27. Oktober 1917.
PGB.	Privatrechtliches Gesetzbuch.
PolStrG (B)	Polizei-Strafgesetz (buch).
PostG.	Bundesgesetz über das Postwesen, vom 5. April 1910.
SchKG.	Bundesgesetz über Schuldbetreibung u. Konkurs, vom 29. April 1889.
StrG (B)	Strafgesetz (buch).
StrPO	Strafprozessordnung.
StrV.	Strafverfahren.
URG.	Bundesgesetz betr. das Urheberrecht an Werken der Literatur und Kunst, vom 23. April 1883.
VVG.	Bundesgesetz über d. Versicherungsvertrag, v. 2. April 1908.
VZEG.	Bundesgesetz über Verpfändung und Zwangsliquidation von Eisenbahn- und Schiffahrtsunternehmungen, vom 25. September 1917.
VZG.	Verordnung über die Zwangsverwertung von Grundstücken, vom 23. April 1920.
ZGB.	Zivilgesetzbuch.
ZPO.	Zivilprozessordnung.

B. Abréviations françaises.

CC.	Code civil.
CF.	Constitution fédérale.
CO.	Code des obligations.
CP.	Code pénal.
Cpc.	Code de procédure civile.
Cpp.	Code de procédure pénale.
LCA.	Loi fédérale sur le contrat d'assurance.
LF.	Loi fédérale.
LP.	Loi fédérale sur la poursuite pour dettes et la faillite.
OJF.	Organisation judiciaire fédérale.
ORI.	Ordonnance sur la réalisation forcée des immeubles.

C. Abbreviazioni italiane.

CC.	Codice civile svizzero.
CO.	Codice delle obbligazioni.
Cpc.	Codice di procedura civile.
Cpp.	Codice di procedura penale.
LF.	Legge federale.
LEF.	Legge esecuzioni e fallimenti.
OGF.	Organizzazione giudiziaria federale.

A. STAATSRECHT — DROIT PUBLIC

I. GLEICHHEIT VOR DEM GESETZ (RECHTSVERWEIGERUNG)

ÉGALITÉ DEVANT LA LOI (DÉNI DE JUSTICE)

1. Sentenza 30 gennaio 1925 nella causa *Im Hof c. Ticino*.

Un soccorso che un Cantone elargisce ad un indigente domiciliato in altro Cantone non può da questo venir assoggettato all'imposta.

A. — La ricorrente percepisce dall'Autorità tutoria (Autorità pauperile) di Basilea-Città un assegno di soccorso per indigenza di settimanali 45 fchi. per sé ed i suoi due figli minorenni. Essendo stata imposta nel Ticino, dove è domiciliata, per questa somma considerata come rendita, in ragione di annui 1890 fchi., Im Hof ricorse, il 15 dicembre 1923, alla Commissione cantonale di ricorso, la quale mantenne per principio l'imposizione, ma ridusse la tassazione ad annui 1500 fchi. allegando: « In via equitativa, data la natura speciale del caso, » si ammette la riduzione della rendita a 1500 fchi. La » legge tributaria non prevede l'esonero dal pagamento » dell'imposta sui sussidi, come quello ricevuto dalla » ricorrente. »

B. — Da questa decisione la signora Im Hof ricorse al Consiglio di Stato. Essa contestava che un soccorso di indigenza potesse essere considerato come rendita imponibile a sensi della legge tributaria cantonale.

C. — Con risoluzione del 19 settembre u. s. il Consiglio di Stato respinse il gravame. Donde il presente ricorso di diritto pubblico per diniego di giustizia. La ricorrente

conchiude domandando di essere esonerata completamente dall'imposta, subordinatamente, che la tassazione sia fissata a 400 fchi.

Considerando in diritto :

È vero che l'art. 11 lett. c della legge tributaria ticinese sottomette all'imposta sul reddito « le pensioni od assegni vitalizi o temporanei » e che l'art. 14, il quale enumera i casi di esenzione dall'imposta, non accenna ai soccorsi di indigenza, quale quello che la ricorrente percepisce dall' Autorità pauperile (Armenbehörde) di Basilea. Ma è difficile equiparare tali sussidi ad una pensione o ad una rendita. Tanto le pensioni che le rendite hanno le loro origini in stipulazioni private o in istituzioni di diritto pubblico, in cui il diritto a pensione od a rendita suppone, di regola, delle prestazioni fatte anteriormente dal titolare e le pensioni o le rendite stesse rappresentano un equivalente per quelle prestazioni in lavoro o in versamenti. In questo senso esse possono venir considerate come parte del patrimonio del titolare ed essere sottoposte all'imposta. Affatto diversa è la natura dei soccorsi che lo Stato, il Comune o gli organi a ciò specialmente designati, danno ai bisognosi. Questi assegni derivano da un obbligo che lo Stato deve assumere in adempimento di una funzione propria, e non rappresentano prestazioni qualsiasi fatte dai titolari in precedenza, nè loro versamenti. È evidentemente assurdo l'ammettere che lo Stato possa riprendere, anche solo in parte, quello che esso elargisce a titolo di assistenza, necessaria, agli indigenti: tanto più che i soccorsi ai bisognosi sono parcamente e, di regola, insufficientemente commisurati agli stretti loro bisogni. La circostanza che, nel caso in esame, il Cantone che elargisce il sussidio non è quello che intende prelevarne una parte a titolo di imposta, nulla muta alla questione.

Il Tribunale federale pronuncia :

Il ricorso è ammesso.

2. Urteil vom 20. Februar 1925

i. S. Jecker A.-G. gegen Geonafte A.-G.

Exequatur: Vollziehung von Urteilen solcher ausländischer Staaten, mit denen kein Staatsvertrag besteht.
— Gegenrechtserklärung nicht Staatsvertrag.
— Vollziehung ausländischer Schiedsgerichtsurteile.

A. — Die Zürcher ZPO vom 13. April 1913 bestimmt: § 377 Abs. 1: « Urteile auswärtiger Gerichte werden vollstreckt, wenn sie rechtskräftig sind. Doch ist die Vollstreckung zu verweigern, wenn der auswärtige Staat kein Gegenrecht hält. » § 107: « Entscheidungen auswärtiger Gerichte stehen hinsichtlich der Rechtskraft den zürcherischen gleich, sofern sie auch nach dem für das betreffende Gericht geltenden Prozessrecht rechtskräftig geworden sind, und die Kompetenz des Richters sowohl nach der auswärtigen als auch der hiesigen Prozessgesetzgebung vorhanden war. »

« Doch ist die Rechtskraft nicht anzunehmen, wenn der Entscheid im Widerspruch mit dem im Kanton Zürich geltenden öffentlichen Rechte steht. »

Am 31. Januar 1907 hatte der Regierungsrat von Zürich zu Handen der österreichischen Regierung erklärt, es werde im Kanton Zürich den rechtskräftigen Zivilurteilen österreichischer Gerichte über vermögensrechtliche Ansprüche, insbesondere auch bezüglich der darin festgesetzten Gerichtskosten- und Taxforderungen, Vollstreckung gewährt, sofern sie von einem an sich zuständigen Richter ausgefällt seien, dessen Kompetenz auch durch die zürcherische Gesetzgebung nicht ausgeschlossen sei. Eine Nachprüfung der Gesetzmässigkeit oder Richtigkeit des Entscheides finde nicht statt, ausgenommen hinsichtlich der Frage, ob der Vollstreckungsbeklagte zu dem Verfahren vor dem österreichischen Gericht gehörig geladen und nicht durch eine Unregelmässigkeit des Verfahrens verhindert gewesen sei, daran